

## **Protesta anti-Gelmini alle Longhena di Bologna. '10' politico in pagella per tutti.**

*Così i docenti delle scuole elementari di Bologna hanno disobbedito ad una delle principali novità della riforma scolastica.*

*Al termine degli scrutini di metà anno i consigli di classe hanno infatti premiato l'impegno di ogni alunno con un 10 in pagella in tutte le materie*

A quarant'anni dal '68 torna il voto 'politico'. Con una pagella tutta di dieci e lode per protestare contro il ritorno dei voti numerici voluto dal ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini.

**Così i docenti delle scuole elementari Longhena di Bologna hanno disobbedito ad una delle principali novità della riforma scolastica.**

Al termine degli scrutini di metà anno i consigli di classe **hanno infatti premiato l'impegno di ogni alunno con un 10 in pagella in tutte le materie.** Il voto è stato giustificato da un giudizio scritto: "l'alunno possiede conoscenze e competenze esaurienti in relazione alle proprie capacità. Obiettivi raggiunti in modo personale".

Il dieci d'ufficio della scuola bolognese, però, non è solo un modo per protestare contro i cambiamenti imposti dal ministro, ma un chiaro segnale indirizzato alla preside, Ivana Summa.

La dirigente scolastica, con un ordine di servizio emanato a dieci giorni dagli scrutini ha infatti obbligato i docenti ad esprimersi con i voti, andando così contro una delibera del collegio dei docenti, votata all'unanimità, in cui si stabiliva invece che gli studenti sarebbero stati valutati ancora con i vecchi giudizi.

"La preside ha considerato la delibera del collegio dei docenti illegittima, quindi ha emanato l'ordine di servizio" spiega Marzia Mascagni, insegnante delle Longhena e responsabile scuola del Prc di Bologna.

Per Mascagni è invece l'ordine di servizio emanato da Summa ad essere illegittimo, perché si riferisce "ad una legge che non ha ancora completato il suo iter di approvazione, non sono ancora passati i 40 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale".

L'ordine di servizio della preside è stato allegato a tutte le pagelle. "I genitori erano contenti, hanno apprezzato la serietà degli insegnanti", spiega ancora Mascagni.

Al di là della contrarietà ad una norma imposta dal ministro, gli insegnanti contestano, infatti, la tempestività dell'utilizzo dei voti numerici.

"Dobbiamo ancora decidere cosa significa dare un sei o un sette, cosa difficile da fare in soli dieci giorni", conclude Mascagni.